

ROMA



Assessorato alla Crescita Culturale
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

musei(in)Comune
Museo dell'Ara Pacis



VILLE DE
LYON

COMUNICATO STAMPA

Al Museo dell'Ara Pacis la grande mostra "Claudio Imperatore. Messalina, Agrippina e le ombre di una dinastia"

Un'esposizione con opere di straordinario interesse storico e archeologico che dal 6 aprile al 27 ottobre 2019 porterà i visitatori alla scoperta della vita e del regno di uno dei più controversi imperatori romani

Roma, 5 aprile 2019. Dal 6 aprile al 27 ottobre 2019 il Museo dell'Ara Pacis ospita la grande mostra "**Claudio Imperatore. Messalina, Agrippina e le ombre di una dinastia**" promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali** e da **Ville de Lyon**, curata da **Claudio Parisi Presicce** e **Lucia Spagnuolo**, con la collaborazione di **Orietta Rossini**, ideata dal **Musée des Beaux-Arts de Lyon**, che ha ospitato la sede francese dell'esposizione terminata lo scorso 4 marzo, su progetto curatoriale di **Geneviève Galliano** e **Francois Chausson**. Organizzazione di **Zëtema Progetto Cultura**.

La mostra guiderà i visitatori alla scoperta della vita e il regno del discusso imperatore romano, dalla nascita a Lione nel 10 a.C. fino alla morte a Roma nel 54 d.C., mettendone in luce la personalità, l'operato politico e amministrativo, il legame con la figura di Augusto e con il celebre fratello Germanico, il tragico rapporto con le mogli Messalina e Agrippina, sullo sfondo della corte imperiale romana e delle controverse vicende della dinastia giulio-claudia.

L'esistenza di Claudio è segnata da un destino singolare, che lo pone di fronte ad avvenimenti eccezionali, fatti di sangue, intrighi di corte, scelte politiche ardite.

Primo imperatore a nascere fuori dal territorio italico, a *Lugdunum*, odierna Lione, il 1 agosto del 10 a.C., era un candidato improbabile al comando dell'impero. Augusto, che dubitava delle sue attitudini politiche, gli avrebbe preferito di gran lunga il fratello Germanico, che tuttavia morì prematuramente in circostanze sospette. Come successore, il popolo e l'esercito avevano poi scelto Caligola, che di Germanico era il figlio, erede della fama del padre. Ma l'assassinio di Caligola, accoltellato nel suo stesso palazzo, metteva necessariamente Claudio al centro della crisi politica successiva. Tiberio Claudio Cesare Augusto Germanico diventava così, alla notevole età di cinquant'anni, il primo imperatore acclamato, dopo una lunga trattativa politico-economica, da un corpo militare, i pretoriani.

Anche i rapporti di Claudio con le sue quattro mogli sono segnati da congiure e vicende tragiche. La sua terza moglie, Messalina, più giovane di Claudio di 35 anni, rimane nota per i suoi molti vizi, veri o presunti, sebbene fosse la madre di Britannico, il primo erede maschio della dinastia giulio-claudia nato ad un imperatore regnante. Uccisa Messalina, con il consenso di Claudio, anche il destino di Britannico fu segnato: non conseguì mai il potere, vittima adolescente del fratellastro Nerone.

L'ultimo matrimonio di Claudio, quello con sua nipote Agrippina, gli sarà fatale. Agrippina, figlia di Germanico e sorella di Caligola, viene considerata l'artefice della sua morte, forse

per avvelenamento. Alla morte di Claudio seguì la sua divinizzazione, la realizzazione di un tempio a lui dedicato sul Celio e la successione nell'impero del figlio di Agrippina, Nerone.

Il percorso espositivo al Museo dell'Ara Pacis, supportato dal lavoro aggiornato di storici e archeologi, traccia un'immagine di Claudio un po' diversa da quella cupa e poco lusinghiera trasmessa dagli autori antichi. Ne emerge la figura rivisitata di un imperatore capace di prendersi cura del suo popolo, di promuovere utili riforme economiche e grandi lavori pubblici, contribuendo con la sua legislazione allo sviluppo amministrativo dell'Impero.

Il racconto della vita e delle opere di Claudio, reso attraverso un allestimento originale fatto di immagini e suggestioni visive e sonore, costituisce la caratteristica saliente del percorso espositivo e i personaggi della narrazione - presentati attraverso opere d'arte di assoluto valore - saranno anche protagonisti di installazioni che contribuiranno a rendere coinvolgente l'esperienza di visita.

In mostra alcune opere di straordinario interesse storico e archeologico: dalla **Tabula Claudiana**, su cui è impresso il famoso discorso tenuto da Claudio in Senato nel 48 d.C. sull'apertura ai notabili galli del consesso senatorio, al **prezioso cameo con ritratto di Claudio Imperatore** dal Kunsthistorisches Museum, fino al piccolo ma suggestivo **ritratto in bronzo dorato di Agrippina Minore**, proveniente da *Alba Fucens* e concesso in prestito dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo, che testimonia l'interesse di Claudio per il territorio dell'allora *Regio IV*, dove realizzò l'impresa del Fucino. Una delle novità della mostra è l'esposizione, per la prima volta, del **ritratto di Germanico** della Fondazione Sorgente Group, opera importante che celebra il giovane e amato principe colpito da un destino avverso.

La mostra allestita al Museo dell'Ara Pacis vanta importanti prestiti internazionali (Musée du Louvre, *Lugdunum* Musée et Théâtres Romains, Musée des Beaux-Arts di Lione, Musei Vaticani, Ecole nationale Supérieure des Beaux-Arts di Parigi, Kunsthistorisches Museum di Vienna, The British Museum, Colchester & Ipswich Museums) e nazionali (Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Gallerie degli Uffizi di Firenze, Museo Nazionale Romano, Museo Archeologico e d'Arte della Maremma, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo, Museo civico archeologico 'Antonio di Nino', Fondazione Sorgente Group e Galleria Vincent) avvalendosi al contempo di opere provenienti dal Sistema Musei Civici (Musei Capitolini, Centrale Montemartini, Antiquarium Celio, Museo della Civiltà Romana, Museo di Roma) in qualche caso restaurate o rieste per l'occasione.

Ufficio stampa Zetema Progetto Cultura

Patrizia Morici p.morici@zetema.it

Gabriella Gnetti g.gnetti@zetema.it

in collaborazione con

LUGDUNUM
MUSÉE & THÉÂTRES ROMAINS

media partner

Il Messaggero

catalogo

L'ERMA
di BASTIENOVIC
PUBBLICITÀ dal 1988

organizzazione

Zetema
progetto cultura

SCHEDA INFO

<i>Mostra</i>	<i>Claudio imperatore. Messalina, Agrippina e le ombre di una dinastia</i>
<i>Luogo</i>	Museo dell'Ara Pacis Lungotevere in Augusta, Roma
<i>Anteprima stampa</i>	5 aprile 2019 ore 11.00
<i>Inaugurazione</i>	5 aprile ore 18.00
<i>Apertura al pubblico</i>	6 aprile – 27 ottobre 2019
<i>Orari</i>	Tutti i giorni ore 9.30 – 19.30 (la biglietteria chiude un'ora prima).
<i>Biglietteria</i>	Biglietto "solo mostra" <ul style="list-style-type: none">- € 11,00 biglietto intero;- € 9,00 biglietto ridotto;- € 22,00 biglietto speciale Famiglie (2 adulti più figli al di sotto dei 18 anni). Biglietto integrato Museo dell'Ara Pacis + Mostra per non residenti a Roma <ul style="list-style-type: none">- € 17,00 biglietto integrato intero per i non residenti a Roma;- € 13,00 biglietto integrato ridotto per i non residenti a Roma. Biglietto integrato Museo dell'Ara Pacis + Mostra per residenti a Roma <ul style="list-style-type: none">- € 16,00 biglietto integrato intero per i residenti a Roma- € 12,00 biglietto integrato ridotto per i residenti a Roma. Gratis per le categorie previste dalla tariffazione vigente. Per i possessori della MIC Card l'ingresso al museo è gratuito, potranno pertanto accedere alla mostra pagando il biglietto "solo mostra" secondo la tariffazione sopra indicata.
<i>Promossa da</i>	Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e Ville de Lyon
<i>Ideazione</i>	Musée des Beaux Arts de Lyon
<i>In collaborazione con</i>	Lugdunum - Musée et Théâtres Romains – Lyon
<i>Organizzazione</i>	Zètema Progetto Cultura
<i>A cura di</i>	Per la sede francese, Geneviève Galliano e François Chausson Per la sede romana, Claudio Parisi Presicce, Orietta Rossini e Lucia Spagnuolo
<i>Catalogo</i>	L'Erma di Bretschneider
<i>Sponsor Sistema Musei In Comune:</i>	
<i>Media Partner</i>	Il Messaggero
<i>Info mostra</i>	060608 (tutti i giorni ore 9.00-19.00) www.arapacis.it ; www.museiincomuneroma.it